

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurini, 19 - Tel. 430.331 - 431.231
PUBBLICITÀ: um. colonna - Commerciale
Cinema L. 150 - Domestica L. 200 - Schi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologia
L. 130 - Finanziaria Banche L. 350 - Legali
L. 350 - Rivolgersi (BPI) - Via Parlamento, 9.

ultime **l'Unità** notizie

Prezzi d'abbonamento:	Annuo	Sem.	Trim.
UNITÀ	2.500	1.300	2.050
(con l'edizione del lunedì)	3.200	1.700	2.550
RINASCITA	1.300	800	—
VIE NUOVE	1.300	800	—

(Conto corrente postale 1/29195)

APPUNTI

Crisi a Tel Aviv

Il gabinetto israeliano, capeggiato dal primo ministro socialdemocratico Ben Gurion, è sull'orlo della crisi. Due dei partiti componenti la coalizione governativa, formatasi dopo la crisi del maggio 1958 — il Mapam (socialista di sinistra) e l'Achdut Avoda (Unione del lavoro) — sono infatti in disaccordo con la decisione del primo ministro di rendere armi alla Germania di Bonn, e cioè, in pratica, con tutta la politica estera fondata sulla ricerca di amici dovunque si trovano, compresi gli eredi de-

gnati dalle sue classi dirigenti su una strada ben diversa. Otto anni dopo la guerra d'indipendenza, esso si è schierato fianco a fianco con la Gran Bretagna e con la Francia nell'aggressione imperialista con i Paesi arabi. All'interno, si è avuta una analogia involuzione. I kibbutz, le famose cooperative agricole, sono diventate parte negletta della vita nazionale, osteggiate dal governo e prive di aiuti. Le attività industriali e agricole possedute dalla confederazione del lavoro, nelle quali i socialdemocratici avevano indicato diretti anni fa la promessa di una vita socialista si trasformano sempre più in enti corporativi quando non in società anonime private.

La parola «socialismo» è così scomparsa dal vocabolario del Mapam, il partito di Ben Gurion, e lo «Stato del benessere» si rivela sempre più una montatura propagandistica, che mostra le sue crepe. La disoccupazione aumenta e cresce il costo della vita, così come il deficit della bilancia commerciale con l'estero. Israele dopo 10 anni di gestione socialdemocratica è diventato sempre più dipendente dagli aiuti americani, e dagli investimenti stranieri.

Il prezzo da pagare per questi appoggi aumenta costantemente e i circoli di destra alzano la voce, pretendendo sempre maggiore autorità politica. E Ben Gurion li accanisce. Egli si prepara infatti a varare la riforma della legge elettorale ispirandosi all'esempio di De Gaulle, per eliminare le minacce di sinistra dal Parlamento e ad imbarcare nella compagnia ministeriale l'estrema destra, rappresentata dai «sionisti generali».

La crisi di questi giorni ha però indicato a Ben Gurion che il paese non è disposto a seguirlo sino in fondo. L'unità realizzata in questa occasione, per la prima volta in 19 anni, fra tutti i partiti operanti della sinistra è un avvenimento di grande importanza che potrà avere ripercussioni notevoli in un prossimo futuro. (A.C.).

«Le necessarie, gigantesche infrastrutture industriali — ha detto il ministro — erano state approntate dalla Francia fin dal 1949. Nel 1952, a Marcell, comincio a funzionare il primo reattore atomico francese ed ora l'uranio arricchito prodotto a Marcell viene sottoposto ai necessari processi per ottenere il materiale fissionabile».

«I meccanismi di scoppio della bomba atomica sono già stati studiati esauriente-

mente nei laboratori francesi», ha aggiunto Guillaumat, il quale ha preannunciato a breve scadenza i primi esperimenti.

Contro questi progetti ha immediatamente protestato il ministro degli esteri del Ghana, Ako Adjei, il quale ha rivolto un appello al governo francese perché rinunciasse a sperimentare atomi-

ci nel deserto del Sahara, ciò che apporrebbe «insicurezza e distruzione» al popolo africano.

La corsa alle armi atomiche è stata affrettata dal governo francese proprio nel momento in cui i negoziati tra l'Urss, Stati Uniti e Gran Bretagna per la fine degli esperimenti si sono avvicinati ad una positiva con-

clusione. La Francia, esclusa da questi negoziati dato che non ha ancora armi atomiche, ha fatto sapere che non si ritirerà impegnata da un eventuale accordo.

U. R. S. S.

Basso ricevuto da Kuusinen e Pospelov

MOSCA. 3. — Il compagno J. Basso, che si trova attualmente nell'Urss dietro invito dell'Istituto per il marxismo-leninismo, è stato ricevuto oggi a Mosca dai compagni Otto Kuusinen e Piotr Pospelov, rispettivamente membro del Presidium e segretario del CC e membro candidato del Presidium e segretario del CC del PCUS.

IL VICE PREMIER SOVIETICO INIZIA UN GIRO NELLE CITTA' AMERICANE

Koslov in visita a Sacramento ospite del governatore Brown

Nuovi colloqui con Nixon e con Herter durante un ricevimento all'ambasciata sovietica

WASHINGTON, 3. — Il vice premier sovietico, Nikolaj Koslov, ha iniziato oggi il suo giro delle città americane, accolto a Sacramento, in California, con la cordiale e calorosa ospitalità caratteristica della tradizione «western». Il governatore Edmund G. Brown, che era ad attenderlo all'aeroporto, gli ha regalato un grande cappello da pioniere, che Koslov ha messo in testa, nonostante fosse un po' largo, tra la gioia dei fotografi e dei cineoperatori. Brown ha presentato all'ospite sovietico la sua segretaria Cecil Poole, e «Miss Sacramento», Patti Williams, una ragazza negra. Il corteo si è quindi avviato verso il Campidoglio e successivamente ad un elegante albergo cittadino, dove si è svol-

to un sontuoso pranzo. Durante il suo giro che durerà una decina di giorni, Koslov visiterà anche San Francisco e Detroit. Il segretario di Stato, Herter, è immediatamente intervenuto stasera presso il sindaco di quest'ultima città, che aveva villanamente preannunciato a Koslov una accoglienza ostile. Herter ha telefonato al sindaco sollecitandolo ad accogliere cortesemente l'ospite sovietico, il quale, egli ha fatto notare, è stato ricevuto da Eisenhower e da tutti i più alti esponenti dello Stato americano e perciò deve essere trattato con la cortesia tradizionale accordata alle personalità del suo rango.

Il primo vice presidente del Consiglio sovietico aveva lasciato stamane Washington. Prima di salire a bordo dell'aereo, Koslov ha detto, rivolto al segretario di Stato aggiunto americano, Merchant: «Davvero non abbiamo alcuna necessità di disputare tra noi, per qualsivoglia motivo. Dovremmo conversare ancora per due o tre giorni. Infatti, io non sono riuscito a convincere voi e voi, non siete riuscito a convincere me».

Koslov, apparso di ottimo umore, ha definito il suo viaggio una «infiltrazione comunista negli Stati Uniti».

La visita di Koslov a Washington si era conclusa con una grande accoglienza all'ambasciata sovietica, dove l'ospite sovietico si è nuovamente trattenuto

in un colloquio con il vice presidente Nixon per un quarto d'ora. Nixon non ha voluto riferire ai giornalisti nei dettagli. «Koslov — egli si è limitato a dire — è un maestro nell'arte della cordialità. Ma ciò non significa che siano stati compiuti dei progressi». Dichiarazioni analoghe ha fatto Herter.

Stasera, infine, è stato annunciato che Vorosilov ha inviato a Eisenhower un messaggio di congratulazio-

UN ROBOT AL POSTO DI UN COMMESSO

GINEVRA, 3. — Un robot, che può vendere al pubblico oltre un centinaio di articoli, è stato esposto per la prima volta a Losanna, all'esposizione internazionale della alimentazione. Si tratta di una macchina completamente automatica, chiamata dal suo inventore, l'ing. Karl Zindler, «Zirobot». Lo Zirobot accetta ogni specie di denaro: egli lo verifica, lo addiziona e restituisce il resto. Per avere l'articolo desiderato è sufficiente indicare il suo numero con un disco telefonico e introdurre il denaro.

ni per l'Indipendenza Day. A sua volta, nella stessa occasione, Eisenhower ha inviato agli americani all'estero un messaggio nel quale li invita a «propagandare gli ideali di libertà», ma a rispettare lo sforzo dei paesi impegnati «in esperimenti sociali di tipo particolare, per risolvere i loro problemi secondo le loro tradizioni, nel modo che sembra loro più opportuno».



KOVILO (Finlandia) — Ecco ciò che resta della petroliera finlandese andata in fiamme la scorsa giovedì. Tra i carcerati si contano numerosi morti e feriti. Sul piazzale pompari e guardie carcerarie osservano le conseguenze del disastro.

In fiamme una nave italiana nel porto francese di Sete

Si tratta della petroliera «Ombrina» — Due morti fra l'equipaggio — Arso vivo il passeggero di uno yacht investito dal fuoco

MARSIGLIA, 3. — Un terribile incendio è scoppiato oggi a bordo della petroliera genovese «Ombrina» di 6155 tonnellate nel porto francese di Sete dopo un violento urto della nave contro il sostegno di un ponte. Le fiamme hanno provocato tre morti fra cui due tra l'equipaggio, tre feriti e danni materiali rilevanti. Il carburante scappato sulla superficie delle acque dopo l'urto ha trasformato una parte del canale di Sete in un grande braciere di fiamme.

Diverse imbarcazioni da pesca si sono incendiate e affondate mentre, nella zona portuale, gli abitanti si allontanavano in preda al panico. Un effetto indiretto si è avuto in città quando la for-

za dei gas accumulati ha fatto esplodere diversi tratti di fognature collegate con il bacino portuale.

Era mezzogiorno quando la petroliera, proveniente dalla zona di Marsiglia, con un carico di 5.000 tonnellate di benzina, cominciava a risalire il canale marittimo che attraversa l'abitato di Sete. La prima della nave ha urtato contro una spalletta del ponte girevole della Vittoria.

Su una delle fiancate si produceva uno squarcio e parte del carburante si riversava nelle acque del canale. La petroliera, sbandando in seguito all'urto, andava a cozzare contro un piccolo panfilo inglese, il «Sam-

bul», ancorato ad una banchina.

A questo punto la benzina sprusa sull'acqua si incendiava, non si sa per quale causa ed il panfilo prendeva fuoco. Un incendio di 20 anni, Leslie Harris, che si trovava a bordo, periva. I membri dell'equipaggio dell'«Ombrina» periti sono: Silvano Casini e Alvaro Unzueta. I feriti sono: Angelo Frigeni, Nazario Mazzaglia e Giovanni Moretto.

ALLFREDO REICHLIN direttore Enca Barbieri, direttore responsabile al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma. L'«UNITÀ» è autorizzata a giornale n. 4555. Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via del Taurini, n. 19 - Roma

NELL'ANNO 1959 SI IMPONGONO ANCORA AL PUBBLICO BOTTIGLIE DI VETRO SCURO CON ETICHETTA DI CARTA INCOLLATA, IN USO DA OLTRE MEZZO SECOLO. TALE ANTIQUATA CONFEZIONE PRESENTA SEMPRE ED OVUNQUE INCONVENIENTI IGIENICI: DALLE OPERAZIONI DI LAVAGGIO E DI RIPIEMIMENTO SINO AL FRIGORIFERO, A TAVOLA, ED OGNI QUALVOLTA LA BOTTIGLIA VENGA TOCCATA.

MAGGIORI GARANZIE IGIENICHE PER LE ACQUE MINERALI E LE BEVANDE

Vetro bianco senza etichetta di carta come per le bottiglie del latte

La presenza della carta e della colla non permette la sterilizzazione della bottiglia e compromette la purezza del prodotto. Estendere al settore dell'acqua minerale e delle bevande la tecnica della nuova etichetta per il latte ha del 1959.

EN PROBLEMA IGIENICO DI SETTE REATI

Estendere all'acqua minerale ed alle bibite le norme vigenti sull'imbottigliamento del latte

Il vetro bianco non permette il controllo visivo della bevanda mentre la presenza della carta e della colla delle etichette facilita le operazioni di lavaggio, non consente la sterilizzazione delle bottiglie e propaga la purezza del prodotto.

I PERICOLI DEL VETRO SCURO E DELL'ETICHETTA DI CARTA

Necessarie maggiori garanzie igieniche nell'imbottigliamento delle acque minerali

La norma per il latte emanata dall'Autorità Sanitaria ha 30 anni ed è stata adottata senza eccezioni anche per il settore delle acque minerali e delle bevande.

IL TEMPO
Il Messaggero
PAESE SERA
IL POPOLO
l'Unità
Corriere dello Sport
IL PAESE
Avanti!
IL SECOLO

IN ITALIA SOLTANTO

NERI

IL VETRO BIANCO E L'ETICHETTA SMALTATA GARANTISCONO IGIENE E PUREZZA

scarta l'etichetta di carta...

ACQUA MINERALE

MINERALNERI
FONTE DELLE ROCCHE

...nella carta e nella colla milioni di microbi

con la bottiglia di vetro bianco etichettato a smalto consente il raggiungimento integrale dei migliori risultati igienici, mantenendo all'acqua la sua naturale purezza. COSI' PURA, LA «MINERALNERI» E' L'AMICA DELLA VOSTRA SALUTE!